

CALCIO

VIAGGIO...
NEL PALLONE

Il nostro modo per parlare di calcio

Giancarlo Mallarini

Il calcio, questo pianeta continuamente sezionato da tutti i sistemi d'informazione, fonte inesauribile di dati, classifiche, statistiche, media inglese, gol fatti e subiti, offre tuttavia all'osservatore altre strade da seguire per arrivare ad argomenti senza dubbio meno tecnici ma molto interessanti dove si può scoprire un mondo diverso da quella che la cronaca giornaliera ci ha abituato. In questo spazio settimanale vogliamo prenderci cura dei personaggi che animano, o hanno animato nel passato, il calcio della nostra provincia. Saranno personaggi importanti o meno. Ci occuperemo della loro vita al di fuori del campo erboso, del dopo partita quando lo stadio è vuoto. In fondo sappiamo pochissimo di loro, sarà interessante capire cosa ha significato o significa per loro il calcio inteso come dedizione e lavoro. Non si tratterà solo di allenatori o giocatori, parleremo con massaggiatori, uomini importanti ma spesso trascurati dalle cronache, presidenti di società, con chi non ha sfondato in questo mondo troppo spesso crudele che non ammette sbagli, incontreremo anche i tifosi che sono il vero sale di questo sport registrando i loro umori i loro pensieri. Questo spazio vorrebbe essere aperto a tutti coloro che hanno qualcosa da dire, aneddoti, gioie, dolori, tutto quello cioè che è legato al pallone, a squadre piccole o grandi della nostra provincia. Provincia che, purtroppo, da molti anni non naviga in acque all'altezza della nostra tradizione calcistica. Il Grosseto, l'espressione massima del calcio maremmano, dopo

essere salito in Interregionale dopo anni di purgatorio, tenta disperatamente la scalata per arrivare in categorie più consone alla città. In questo suo tentativo non trova, almeno per il momento, adeguati supporti, non riesce ad entusiasmare nessuno in modo tale da poter decollare con autorità. Ci si augura che certe promesse fatte alla fine del campionato scorso possano essere realtà. Scendendo alla Promozione troviamo ben tre squadre che militano nel girone B, si tratta della Nuova Grosseto, Argentario e Manciano. Tutte e tre combattono positivamente, i risultati fino ad ora sono discreti. Tornando al tema principale ci si augura che questo spazio possa annotare molte voci, dall'Interregionale fino alla terza categoria e ancora più in giù, tutte le società saranno gradite. Questo viaggio può, e deve, diventare interessante, un appuntamento stabile, una voce in più dove trovare le cose magari più piccole, più nascoste, che, credeteci, sono quelle più vere e sane. L'entusiasmo non manca per affrontare questa strada nuova, siamo sicuri che questo mondo fatto di scarpe bullonate e calzoncini corti nasconda un vero e proprio tesoro di umanità, il poterli entrare può riservare delle sorprese. Ci stavamo dimenticando degli arbitri, categoria molto spesso messa sotto accusa, lo spazio è aperto anche a loro. Essere arbitro comporta molto coraggio e decisione. Aspettiamo anche le storie delle loro carriere, potrebbe essere un modo per un avvicinamento tra tifosi e questa categoria vista sempre "nemica".



Analisi delle varie componenti ad un terzo del cammino

PRIMO BILANCIO
PER I BIANCOROSSI

Marcello Marri

Arrivati quasi ad 1/3 del Campionato Interregionale, con il Grosseto in una tranquilla posizione di classifica, proviamo a fare una breve analisi ed alcune considerazioni sulla squadra, l'allenatore, la dirigenza ed il pubblico. La squadra. Complessivamente si sta dimostrando un discreto organico con alcune buone individualità ed alcuni giovani interessanti. Dovendo esprimere un giudizio sui vari reparti, potrei così sintetizzarlo: un buon portiere, una difesa di carattere (talvolta un pò distratta), un centrocampo di qualità (quando è al completo), un attacco incompiuto (manca una punta efficace). L'allenatore. Dopo un primo periodo di esperimenti che, in verità, ci hanno lasciati un pò perplessi, pare abbia trovato la strada giusta e stia organizzando, purtroppo tra un infortunio ed una squalifica, la squadra al meglio. Gli viene rimproverato da taluni di essere un pò "freddo" in panchina, ma ognuno ha i propri metodi e vanno comunque rispettati. La dirigenza. Ci pare la nota più dolente, non tanto per come sta lavorando (sembra

egregiamente) ma per il semplice fatto che è stata lasciata sola soprattutto da parte di talune forze cittadine che avrebbero potuto, e potrebbero anche oggi, impegnarsi attivamente nella conduzione della squadra. Un plauso quindi al Presidente pendolare ed un richiamo a quei grossetani che potrebbero ma...non fanno. Il pubblico. Crediamo che sia l'altro anello debole della catena: Grosseto deve dare di più delle poche centinaia di tifosi presenti la domenica al Comunale. Negli anni scorsi veniva data la colpa alla categoria che, in verità, non offriva molto. Quest'anno siamo saliti ma il pubblico è pressochè lo stesso.

Per concludere quindi, a nostro modo di vedere, per il bene della squadra e per un futuro con qualche soddisfazione in più, occorre un maggior apporto di pubblico che faccia salire l'interesse della città intorno alla squadra stessa: dal pubblico deve partire la riscossa per i colori biancorossi perchè Grosseto merita qualcosa in più della categoria nella quale oggi milita.

NON SOLO SPORT

Nel prossimo mese di dicembre si terrà a Tokio l'incontro di calcio, valevole per l'assegnazione della Coppa Intercontinentale, tra il Milan, vincitore della Coppa dei Campioni europea, ed il Nacional di Medellin, squadra colombiana vincitrice della Coppa sudamericana. E fin qui tutto normale. Quello che forse non tutti sanno, però, è che la città di Medellin è considerata la "capitale colombiana" della droga e che a dirigere la squadra del Nacional vi sono i maggiori narcotrafficanti di quel Paese i quali - forse per acquisire rispettabilità - hanno investito nella attività sportiva, ad alto livello, parte dei loro loschi profitti. Ora, senza voler eccedere in moralismi inutili e fuori luogo, tutti sappiamo quan-

to sia difficile e dura la lotta quotidiana contro l'espandersi della droga a livello mondiale e riteniamo, pertanto, che ogni mezzo, ogni momento di protesta sia necessario ed apprezzabile nel combattere tale fenomeno.

Per quanto sopra, quindi, vogliamo rivolgere da queste pagine un appello ai dirigenti del Milan, al suo presidente in primo luogo, ai tanti tifosi rossoneri perchè facciano sentire la loro voce affinché da parte della società milanese sia boicottato tale incontro in modo che il mondo sportivo, e non solo quello, ne parli, contribuendo così a sostenere maggiormente l'opera di sensibilizzazione contro la droga e soprattutto contro i grossi produttori e trafficanti.

(m.m.)

SE VUOI RISOLVERE O CHIARIRE IL TUO PROBLEMA AFFIDATI CON FIDUCIA AL

MEDIUM LORENZO CHIAVAI

VIA ANCO MARZIO, 10 - GROSSETO

MAGIA : malocchio, negatività, affari, dare positivo, riacquistare la persona amata, legami, allontanamenti.

CARTOMANZIA : per vedere e chiarire situazioni, amore, lavoro, interessi e tutto ciò che riguarda i problemi.

PRANOTERAPIA : In particolare il sistema nervoso e tutto ciò che riguarda la persona.

PER APPUNTAMENTO - TELEFONANDO AL 0564/494.254

neon
maremma

di roberto & umberto pellegriani s.n.c.

DAL
1973

INSEGNE LUMINOSE - LAVORAZIONE DI INFISSI IN ALUMINIO - TUBI AL NEON

Via Lago Secco, 3 - 58100 GROSSETO - Tel. 0564/412709